Carri armati israeliani a 25 km da Damasco. Netanyahu: il Golan è «nostro per sempre»

renovatio21.com/carri-armati-israeliani-a-25-km-da-damasco-netanyahu-il-golan-e-nostro-per-sempre

11 dicembre 2024

Israele ha dichiarato l'annessione permanente delle alture del Golan. «Le alture del Golan», ha annunciato il premier israeliano Beniamino Netanyahu, «saranno per sempre una parte inseparabile dello Stato di Israele».

Si tratta di una svolta epocale nella storia della regione, con un confine altamente problematico che viene di fatto cancellato.

Netanyahu affermato che il controllo su questo territorio storico siriano «garantisce» la sicurezza e la sovranità di Israele ed è di «grande importanza». L'annuncio è arrivato mentre Israele colpiva con attacchi aerei numerose basi siriane, beni militari abbandonati, aerei da guerra ed elicotteri parcheggiati e persino navi militari al largo di Latakia.

Gli attacchi sono continuati per tutta la notte, come descrivono fonti israeliane e internazionali.

Sostieni Renovatio 21

Scrive l'agenzia Reuters che «fonti della sicurezza regionale e ufficiali dell'esercito siriano, ora disperso, che hanno parlato con Reuters hanno descritto gli attacchi aerei di martedì mattina come i più pesanti finora, che hanno colpito installazioni militari e basi

aeree in tutta la Siria, distruggendo decine di elicotteri e caccia, nonché risorse della Guardia Repubblicana a Damasco e nei dintorni».

«Il conteggio approssimativo di 200 raid effettuati durante la notte non ha lasciato traccia di nulla dei beni dell'esercito siriano», hanno affermato le fonti, aggiunge il rapporto.

Netanyahu ha inoltre salutato che questo segna l'inizio di un «nuovo e drammatico capitolo» nella storia del Medio Oriente, definendo Assad un "elemento centrale dell'asse del male dell'Iran", ma che l'Iran ha investito troppo e tutto è crollato.

La stampa israeliana ha ulteriormente confermato che, dopo che le forze israeliane hanno attraversato la regione del Golan addentrandosi ulteriormente nella Siria meridionale, creando una cosiddetta zona cuscinetto e di sicurezza, i carri dello Stato Ebraico sono più vicini alla capitale siriana che mai nella storia.

«Un'incursione militare israeliana nella Siria meridionale ha raggiunto circa 25 chilometri a Sud-Ovest della capitale Damasco, affermano due fonti della sicurezza regionale e una fonte della sicurezza siriana» scrive il *Times of Israel.* «Una fonte della sicurezza siriana afferma che le truppe israeliane hanno raggiunto Qatana, che si trova a 10 chilometri nel territorio siriano, a est della zona demilitarizzata che separa le alture del Golan dalla Siria».

«Nonostante queste affermazioni, le IDF [le Forze di difesa israeliane, *ndr*] hanno dichiarato di voler operare solo sul territorio all'interno della zona cuscinetto e non oltre».

Aiuta Renovatio 21

Alcuni critici dell'attuale partito al potere Hayat Tahrir al-Sham (HTS) hanno sottolineato che questa presunta «rivoluzione» ha portato a una situazione di spartizione in cui la Turchia si sta prendendo il Nord e Israele il Sud, mentre l'intero Paese risulta completamente indifeso, senza protezione antiaerea, contro gli attacchi israeliani.

Nel frattempo, il ministro della Difesa israeliano Israel Katz ha anche lui un messaggio sulla scia dei drammatici cambiamenti in Siria. Ha messo in guardia HTS e le fazioni armate ora al comando, dicendo che se minacciano Israele saranno attaccati senza sosta:

«L'IDF ha agito negli ultimi giorni per attaccare e distruggere le capacità strategiche che minacciano lo Stato di Israele», afferma Katz, avvertendo i ribelli che «chiunque segua le orme di Assad finirà come Assad. Non permetteremo a un'entità terroristica islamica estremista di agire contro Israele da oltre i suoi confini… faremo di tutto per rimuovere la minaccia».